



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI  
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE



SanPatrignano.

## Comunicato stampa

Il 27 e 28 giugno si è tenuto a San Patrignano il **Convegno Understanding Addiction**, patrocinato da FeDerSerD. Presenti il Presidente nazionale FeDerSerD Pietro Fausto D'Egidio, Felice Alfonso Nava, Direttore del comitato scientifico FeDerSerD e Antonio Boschini, Responsabile terapeutico della Comunità di San Patrignano. Questo evento ha visto in platea operatori dell'ambito delle dipendenze a fianco a medici di medicina generale provenienti da tutta Italia.

Nel corso della due giornate interventi di grande valore scientifico hanno toccato temi di rilevanza per la comprensione del fenomeno delle malattie da *addiction*, ripercorrendo storia ed evoluzione dei modelli di intervento e della cultura dell'*addiction*, contributo delle neuroscienze, della farmacologia e dei trattamenti comunitari, fornendo una panoramica puntuale e accurata sullo stato dell'arte per quanto riguarda il funzionamento del sistema di intervento per le dipendenze italiano. Alle sessioni d'aula si sono susseguite visite presso le cantine ed il ristorante di San Patrignano, tour degli ambulatori e momenti conviviali alla presenza degli utenti della Comunità.

L'evento, dall'alto valore simbolico, segna dopo un lungo percorso parallelo e radicato nella realtà nazionale l'incontro di due modelli complementari e solo apparentemente divergenti di intervento sulle dipendenze. San Patrignano accoglie FeDerSerD come interlocutore in un dialogo orientato a trovare importanti punti di convergenza teorici e metodologici: nel superamento di paradigmi rigidi e semplicistici, nell'importanza di una conoscenza informata dai dati della letteratura scientifica quanto dalla pratica clinica, nell'adozione di modelli personalizzati di trattamento dell'*addiction*, nell'empowerment e nella restituzione al malato da *addiction* della capacità di determinarsi. Tale confronto vuole promuovere una cultura della medicina moderna proattiva e di iniziativa, in grado di intercettare le esigenze di un'utenza multiforme partendo dalle sue vulnerabilità, con interventi quanto più possibile ritagliati sulle necessità individuali del paziente, anche attraverso il dialogo con i medici di medicina generale, attori fondamentali della cura al cittadino.

Nella crescente necessità di pervenire a linee guida nell'ambito delle dipendenze che non siano distanti dalla realtà vissuta e in costante evoluzione di queste patologie, FeDerSerD riconosce nella multidisciplinarietà, nella contaminazione di saperi e pratiche, nel meticcio proprio di questo campo la via maestra. Su questo terreno l'invito della Comunità di San Patrignano si può collocare come uno stimolo di crescita, che tramite l'incontro di sguardi e la moltiplicazione dei punti di vista sul fenomeno arricchisce e porta ulteriore luce su risorse e limiti delle condizioni attuali di un sistema complesso. Le comunità ed i Servizi per le Dipendenze e sono infatti parte di uno dei sistemi maggiormente articolati a livello mondiale per il trattamento delle *addiction*, i cui numeri permettono di rendersi conto dell'entità del fenomeno. Servizi e comunità contano infatti oltre 13.000 operatori (di cui 7.958 unità nei SerD e 5.140 unità nelle Comunità Terapeutiche) che forniscono cure, accertamenti e consulenze ogni anno a circa 300.000 pazienti per patologie da droghe illegali e per alcol, tabacco e disturbo da gioco d'azzardo, (con una età media di 38,5 anni, l'86% di sesso maschile, il 30% nuovi utenti). Circa 20.000 di questi pazienti vengono curati in collaborazione con le comunità terapeutiche che dispongono di 13.700 posti.

Pietro D'Egidio

Dott. ANTONIO BOSCHINI

Alfonso Nava